

SWAN 42

Per testare il nuovo monotipo Nautor ci siamo spinti nel Baltico. Ne è valsa la pena: la barca è bella, veloce e divertente. Avrà successo

Siamo andati nel freddo golfo di Bothnia nel Baltico, 100 miglia a Sud del Circolo Polare Artico, per testare in anteprima mondiale il nuovissimo Club Swan 42, lo yacht che più di ogni altro rappresenta il nuovo corso intrapreso nell'ultimo decennio dal più celebre cantiere del mondo. Il Club Swan 42 è, cronologicamente parlando, l'ultimo nato della gamma dei monotipi (dopo il 601 e il 45), ed è il nuovo sloop espressamente concepito dalla Nautor per soddisfare la richiesta pervenuta dal New York Yacht Club, nell'autunno del 2004, di dare vita a un progetto che potesse soddisfare le richieste dei suoi soci. Complessivamente è uno splendido e aggressivo yacht di tredici metri, disegnato in collaborazione con il Frers Design Office e interamente realizzato in sandwich dalla Nautor. La barca è stata concepita per regatare come monotipo nelle inshore race ma è strutturalmente adatta a partecipare alle offshore race tipiche del Nord Atlantico (Bermuda Race), inoltre è stata ideata per

essere estremamente competitiva con il regolamento IRC avendo un rating pari a 1182. Per la cronaca, il dislocamento di soli 6885 chilogrammi fa del Club Swan 42 lo Swan più leggero mai prodotto nella quarantennale storia del cantiere.

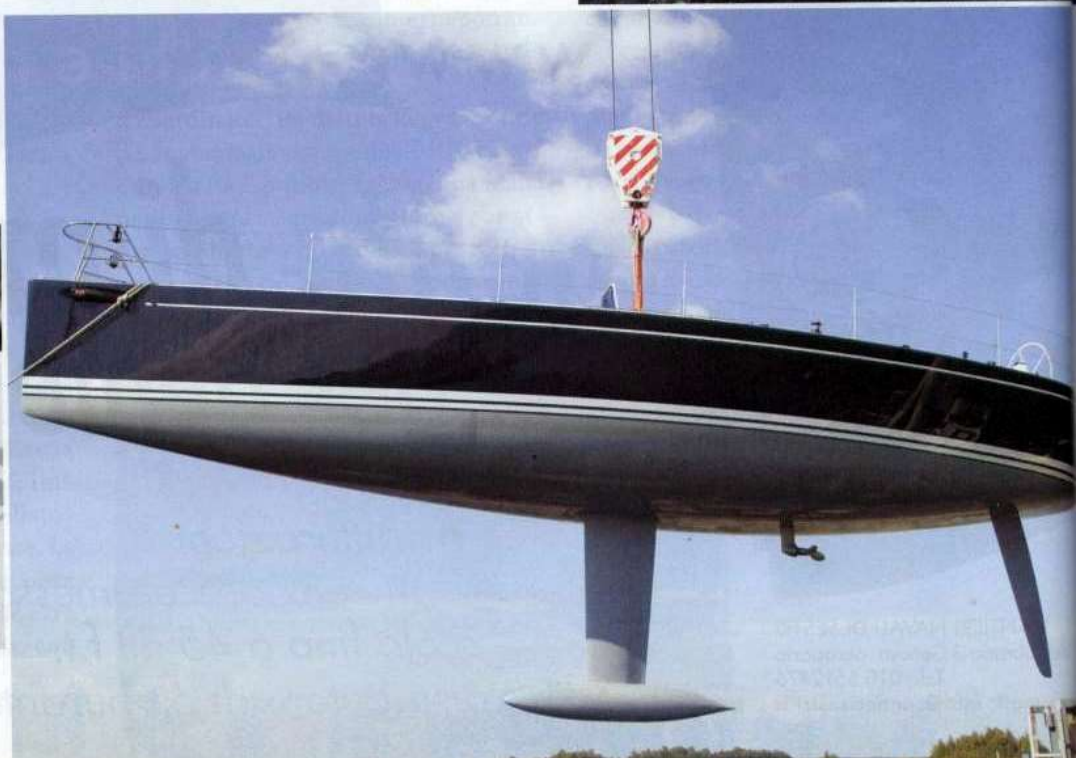
Slanci ridottissimi, sezioni prodriere fini, baglio massimo arretrato, appendici strette e profonde e albero in carbonio: gli ingredienti del racer perfetto ci sono tutti e la costruzione in sandwich con rinforzi in carbonio, unitamente all'adozione della doppia timoneria installata sulla poppa aperta, altro non fanno se non enfatizzarne la vocazione sportiva. Ma la vela di prua di dimensioni ridotte, la percentuale di sovrapposizione si arresta al 106%, le crocette aquartierate di 20 gradi verso poppa e la scelta di uno strallo rollabile in carbonio (Reckman) con tamburo interamente posizionato sotto il piano di calpestio, denunciano la volontà di ricercare la praticità quando questa non intacca le prestazioni. Esteticamente il Club Swan 42 è una barca

SEGUE A PAG. 123 >>

Un'immagine del nostro test nelle acque del golfo di Bothnia. Secondo le ultime tendenze, la barca dispone anche di un gennaker di ben 185 mq che regala molta potenza alle portanti.



A destra, le linee di carena e le appendici: si nota il siluro di 3200 chilogrammi, posto 2,7 metri sotto il livello di galleggiamento e ancorato allo scafo tramite una stretta lama d'acciaio. Sotto, l'attacco delle lande, praticamente a murata.





>>
anteprima
di Pietro
Fiammenghi



Grande pulizia in coperta (sotto e a sinistra): c'è il minimo indispensabile.



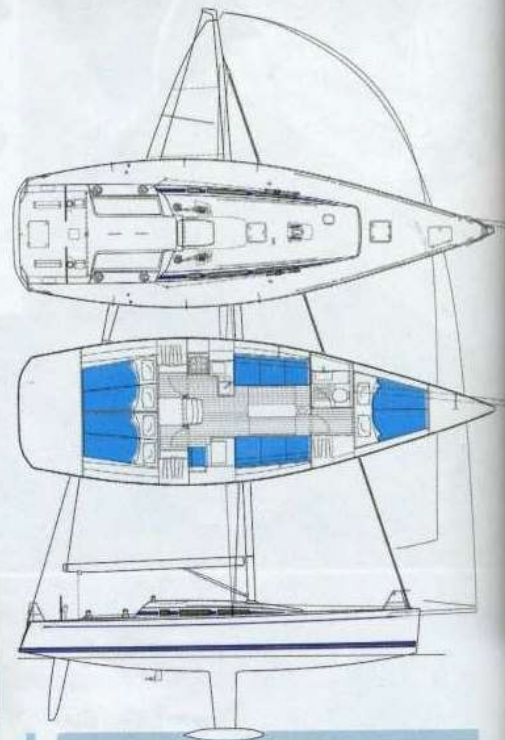
A sinistra, una delle ruote. Anche la scelta della doppia timoneria è stata fatta per enfatizzare la vocazione sportiva dello Swan 42, barca nata dalla richiesta del New York Yacht Club di un nuovo monotipo. Il progetto arriverà nel nostro Paese nei primi mesi del 2007.

<<
anteprima

La panoramica da prua consente di apprezzare la linearità delle scelte interne, che hanno dovuto tenere conto delle esigenze di un racer, in primis risparmiare peso sugli arredi. A destra della dinette c'è la cucina a L, dotata di forno e due lavelli. A fianco della scaletta, le cabine di poppa.



A lato, una veduta da poppa dell'interno. S'intravede l'ampia cabina prodiera con il letto a V matrimoniale, lungo 190 cm e largo 200. In primo piano, la zona carteggio con un tavolo che misura 70x80 cm. Gli arredi sono semplici ma curati come da tradizione Nautor.



Il bagno a proravia dell'albero (sotto) ha un'altezza di ben 190 cm. A destra, una delle due cabine gemelle di poppa.



SCHEDA TECNICA

Lunghezza fuori tutto	(m)	12,98
Larghezza	(m)	11,29
Pescaggio	(m)	3,93
Dislocamento a vuoto	(kg)	6885
Zavorra	(kg)	3195
Sup. velica	(mq)	109,20
Motore	(cv)	40
Progetto	Frers Design Office	
Cantiere	Nautor	
Nautor's Swan Italy-Monaco, Calata A. Doria, Porto Carlo Riva 4, 16035 Rapallo (GE), tel. 0185 54773, fax 0185 232424, www.swanyachts.it		



Ottimo il comportamento in bolina stretta: nella nostra uscita, con 15 nodi di vento abbiamo sfiorato 7,7 nodi.



Sopra, il tavolo abbattibile lungo 125 cm e largo, quando aperto, 120 cm. A destra, uno scorcio della cucina e le due cuccette che si ricavano trasformando il divano in dinette.



<< SEGUE DA PAG. 120

proporzionata, con un bordo libero apparentemente basso e una tuga filante a cuoio dolcemente raccordata con il pozzetto. La poppa aperta rende l'intera area posteriore essenziale e sgombra, sensazione esaltata dall'adozione della doppia timoneria a ruota. Dei sei verricelli Harken versione self tailing di cui è attrezzata la coperta, solo i due del fiocco (da 60.3) sono dotati di tre velocità, quelli delle drizze (da 44) e della randa (da 53) pur essendo sufficientemente dimensionati hanno solo due velocità, una scelta che in quest'ultimo caso potrebbe creare qualche difficoltà al randista nei giri di boa con vento teso. Harken è anche il pratico trasto della randa che si serve di una rotaia di ben 215 cen-

timetri. I due verricelli delle drizze, sono forniti di organizer e serviti da cinque stopper della Spinlock ognuno.

L'albero è un Hall in carbonio dotato a due ordini di crocette aquartierate con piede predisposto per l'uso della pompa idraulica. Il paterazzo è idraulico con doppia centralina Holmatro così da essere facilmente regolabile dal randista. Internamente la barca è curata, anche se risulta evidente la volontà di contenere il peso degli arredi. L'unica soluzione prevista dal cantiere prevede, oltre all'immane dinette e al bagno, un'ampia cabina prodiera con letto matrimoniale a V, lungo 190 cm e largo 200, e due cabine gemelle di poppa lunghe 190 cm e larghe 155, che dispongono entrambe di armadio a tre ripiani.

A vela il Club Swan 42 risulta essere una barca equilibrata e veloce, la carena piatta e le linee tese consentono prestazioni notevoli sia in bolina stretta, dove con 15 nodi di vento si sfiorano i 7,7 nodi, che in poppa. La grande facilità di conduzione che la barca trasmette può causare delle eccessive confidenze, che soprattutto nelle andature portanti possono creare inaspettate straorzate utilizzando l'ampio gennaker (185 mq). L'elevato momento raddrizzante e le appendici strette e profonde consentono prestazioni eccellenti ma pretendono perizia e attenzione nella conduzione. In Europa verrà distribuito a partire dal 2007 al prezzo di 411 mila euro il che, per uno Swan e per i contenuti tecnici che racchiude è una cifra molto competitiva. ■